

qualche Dottorello , o Monachetto Scismatico di quell' età . Certo è bensi , che il suddetto Imperador di Costantinopoli inviò in quest' Anno a Roma Giordano Sebasto del suo Imperio , Figliuolo di Roberto già Principe di Capoa (a) . Portò egli de i gran regali a Papa Alessandro III. e due proposizioni di grande importanza . Era la prima di riunir le due Chiese Latina e Greca , discordi fra loro da gran tempo . L'altra , che il Papa restituisse la Corona dell' Imperio Romano a gli Augusti Greci , promettendo a questo fine mari e monti ; cioè tanto oro ed argento , e tanta copia di truppe da ridurre all' ubbidienza l' Italia tutta . Troppo difficil affare , e degno di gran pesatezza parve quest' ultimo al saggio Pontefice ; tuttavia non volendo trascurar cosa alcuna , inviò coll' Ambasciator suddetto in Levante il Vescovo d' Ostia , e il Cardinale de' Santi Giovanni e Paolo , principalmente per trattar della concordia , ed anche per iscorgere , che fondamento si potea far de' Greci per l'altro negozio . Più che mai durando la gara tra i Pisani , e Genovesi (b) per cagion della Sardegna , in quest' Anno ancora accadnero rappresaglie di varie navi , e fecero i Pisani di molti prigionieri . Guglielmo Marchese di Monferrato non contento di tante Terre e Castella , che l'Augusto Federigo sottopose alla di lui giurisdizione , mosse guerra anch' egli a Genova , e loro tolse le Castella di Palodi e di Ottaggio . Spedì per questo il Popolo di Genova i suoi Inviati all' Imperador Federigo , per rappresentargli l' aggrievio lor fatto dal Marchese , e ne riportarono poco buone parole . In oltre davanti ad esso Augusto seguì un' altra fiera altercazione fra essi , e quei di Pisa . Imperocchè era dianzi riuscito a i Genovesi di rendersi tributarj in Sardegna i due Giudicati d' Arborea e di Cagliari : laonde i Pisani investiti di quell' Isola da Federigo , fecero istanza , perchè fosse interdetto a i Genovesi di mettervi piede . Reclamarono i Genovesi , pretendendo , che la Sardegna appartenesse loro , da che ne cacciarono il Re Musetto , e che l' Imperadore non potesse investirne altri senza far loro torto . Addussero fra l' altre ragioni , che costumavano in segno del lor dominio i Gaetani e Napoletani , ogni qual volta nell' andare in Sardegna o per mercatanzia o per sale , s' incontravano in Legni Genovesi , di mandare loro uno scudo pieno di pesci , e due vasi di vetro pieni di pesce , e due barili di vino . Fu rimessa la lite alla Curia Imperiale , e intanto fu ordinato il rilascio de' prigionij Genovesi con grande schiamazzo de' Pisani . Venne a morte nel dì 28 , di Marzo in quest' Anno nella

(a) *Card. de
Arag. in Vit.
Alexand. III.*

(b) *Annal.
Pisani.
Caffari
Annal. Ge-
nuens. l. 2.*